

BARATTI

No al Golfo riservato a pochi

Apprendiamo da alcuni giornaliati l'intenzione dell'amministrazione di chiudere per il periodo estivo la strada di Baratti e ci chiediamo: perché? Ci torna in mente un'altra notizia di alcuni giorni fa sulla costruzione di un nuovo albergo al Casone. Riflettiamo.

Ecco, si vuole creare un ambiente riservato, di "élite" per chi usufruirà dell'ospitalità turistica (visto che loro avranno anche il diritto di accesso).

Ci chiediamo allora ma quanti diritti vogliamo ledere per soddisfare gli interessi di pochi?

Ci chiediamo ancora, perché limitare il diritto di ricevere amici e parenti ai residenti di Baratti, perché togliere il diritto di passare una giornata a pesca a chi da sempre ha usufrutto dell'approdo del circolo sportivo pesca?

Perché rendere disagiata, per le famiglie del comune, trascorrere una piacevole giornata al mare e privare di una passeggiata pomeridiana per "mangiare un gelato", chi al mare non va più?

Il Golfo di Baratti è rimasto in tutti questi anni un gioiello paesaggistico naturale grazie ai residenti che l'hanno trattato come "bene prezioso" e al fatto che non ci sono stati interventi dalle amministrazioni precedenti che non ne hanno alterato la sua essenza e la sua fruibilità a tutti.

Ma quali vantaggi può portare una tale decisione?

Apriamo gli occhi e la mente e cerchiamo delle buone soluzioni possibili per salvaguardare e regolamentare la zona di Baratti.

Rendiamo accessibile la zona di Baratti ai pedoni e ai ciclisti creando per loro una strada alternativa parallela a quella esistente, creiamo una rotonda per snellire il traffico.

Si vuole creare una "Porta di accesso al Parco" senza pensare a queste soluzioni? Prendiamo spunto da altre realtà dove si è saputo conciliare turismo, rispetto della natura e fruibilità per tutti (vedi Trentino Alto Adige).

Non costringete i cittadini a cambiare spiaggia.

Potrebbero vedersi costretti a mutare il loro giudizio sulla qualità della nostra amministrazione.

Seguono 36 firme